

I colloqui di pace tra Israele e Libano potrebbero iniziare la prossima settimana a Washington

2026-04-10 08:53:10 di Antonio Pequeno IV

URL:<https://redazione.forbes.it/2026/04/10/i-colloqui-di-pace-tra-israele-e-libano-potrebbero-iniziare-la-prossima-settimana-a-washington/>

Secondo quanto [riportato dall'Associated Press](#), i negoziati diretti tra **Israele** e **Libano** dovrebbero iniziare la prossima settimana a Washington, D.C., con la possibilità di migliorare gli sforzi per un [cessate il fuoco tra Stati Uniti e Iran](#), messi in crisi dopo gli attacchi israeliani contro il Libano.

Fatti principali

- I negoziati tra Israele e Libano, tecnicamente in stato di guerra sin dalla fondazione di Israele nel 1948, si terranno presso il Dipartimento di Stato, secondo quanto riferito dall'AP.
- Il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu [ha dichiarato giovedì](#) che aprirà “negoziati diretti con il Libano il prima possibile”, sostenendo che il Paese ha fatto “ripetute richieste” di colloqui.
- Netanyahu ha affermato che il disarmo del gruppo militante libanese Hezbollah sarà al centro dei colloqui di pace, aggiungendo: “Israele apprezza l’appello fatto oggi dal primo ministro del Libano per smilitarizzare Beirut.”
- Il primo ministro libanese Nawaf Salam [ha chiesto](#) il mese scorso un divieto sulle attività militari di Hezbollah.
- In un videomessaggio pubblicato giovedì pomeriggio, Netanyahu ha dichiarato che non esiste alcun cessate il fuoco in Libano e che Israele continuerà a colpire “Hezbollah con forza e non si fermerà finché non ripristineremo” la sicurezza.

Approfondimento

Il presidente Donald Trump [ha confermato a NBC News](#) di aver chiesto a Netanyahu mercoledì di ridurre gli attacchi in Libano per aumentare le possibilità di negoziati riusciti, dichiarando che Israele stava “riducendo” le proprie operazioni nel Paese. Trump ha anche detto di essere “molto ottimista” sulla possibilità di un accordo di pace con l’Iran, aggiungendo: “Se non faranno un accordo, sarà molto doloroso.”

Contesto

Trump ha annunciato martedì un cessate il fuoco tra Stati Uniti e Iran, affermando che i due Paesi avrebbero “lavorato a stretto contatto” su un cambiamento di regime e sulla sicurezza nucleare. Il cessate il fuoco è arrivato dopo che Trump aveva minacciato ulteriori attacchi contro l’Iran, dichiarando che [“un’intera civiltà morirà stanotte, senza mai poter essere riportata indietro”](#). Meno di un giorno dopo, l’Iran ha accusato gli Stati Uniti di aver violato il cessate il fuoco in seguito agli attacchi israeliani contro il Libano, che secondo la protezione civile libanese hanno ucciso almeno oltre 300 persone e ferito 1.165. L’Iran ha quindi chiuso lo Stretto di Hormuz, una rotta marittima cruciale che Trump ha cercato di controllare o quantomeno riaprire al commercio nel contesto della guerra. In risposta all’Iran, Trump e il vicepresidente JD Vance hanno affermato che Teheran ha frainteso il cessate il fuoco e che il Libano non era incluso nell’accordo. Vance ha dichiarato che **la disputa con il Libano “deriva da un legittimo fraintendimento”**, con l’Iran convinto che il Libano facesse parte dell’intesa, ma che gli Stati Uniti “non hanno mai fatto quella promessa”.